

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 19° - N° 816

Domenica 11 dicembre 2016

III domenica di Avvento

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,2-11)

In quel tempo, ² Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». ³ Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁴ i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁵ E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». ⁶ Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ⁷ Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! ⁸ Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ⁹ Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. ¹⁰ In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



Per una lettura del testo: Domenica scorsa l'attenzione era dedicata a Giovanni Battista, mandato a preparare la via per Gesù. Oggi, nella III domenica di Avvento, il discorso su Giovanni Battista termina. A causa della sua parola di verità egli era stato imprigionato da Erode. Il suo compito era finito: Gesù con il battesimo si era manifestato al popolo e dopo aveva cominciato la sua predicazione; ma la sua azione come messia era troppo debole per Giovanni Battista. Ecco perché è assalito da un dubbio sulla vera identità di Gesù in quanto messia. E' legittimo avere dubbi e chiedersi: "Ma questa Chiesa, che ci porta la Parola, è la vera Chiesa oppure no? Questa Chiesa, i cui ministri sono così peccatori, e spesso così incapaci; questa chiesa che è così piena di scandali, può essere veramente la Chiesa di Dio?" Ricordiamoci che la nostra Chiesa continua, per grazia di Dio, ad essere uno strumento di conversione. Attraverso di essa, ancora oggi, innumerevoli persone ritrovano la pace, la serenità, e il senso della vita.

Liberamente tratto da "LaChiesa.it"

NOVENA DI NATALE



STORIA - La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, presso la chiesa dell'Immacolata dove si trovava il Convitto Ecclesiastico che i missionari gestivano per la formazione del clero. Fra i missionari maggiormente stimati del Convitto vi era il padre Carlo Antonio Vacchetta e il beato

Sebastiano Valfré. La tradizione attribuisce a padre Vacchetta la redazione dei testi e della musica.

Grazie alle missioni popolari portate avanti dai vincenziani, la *Novena* fu diffusa in Piemonte, e da qui in tutta Italia. La diffusione fu facilitata dal fascino del suo canto e dalla semplicità della melodia. A favorirne la devozione e la diffusione fu Gabriella Marolles delle Lanze, marchesa di Caluso che, rimasta vedova, e frequentando la chiesa dell'Immacolata restò particolarmente commossa dalle funzioni di preparazione al Natale, per cui stabilì nelle sue disposizioni testamentarie che si facesse "ogni anno et in perpetuo la suddetta Novena".

Benché sia una pratica eminentemente cattolica, si ritrova tuttora in alcune comunità di religione protestante.

SENSO DELLA NOVENA - Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e soprattutto dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno Presente nella storia degli uomini.

Tratto da Cathopedia

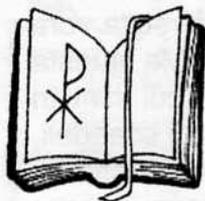


3 - "La sapienza nella Bibbia"

*Orgoglio dei cieli è il limpido firmamento,
spettacolo celeste in una visione di gloria.*

*Le stelle si comportano secondo gli ordini del Signore,
non si stancano al loro posto di sentinelle"*

Siracide 43, 10-11





AZIONE CATTOLICA ITALIANA

8 dicembre festa dell'Adesione

**RICORDO DEI PRIMI CIRCOLI GIOVANILI MASCHILI DI AZIONE CATTOLICA
IN VAL D'ELSA – DIOCESI DI VOLTERRA**

A cura di **Bini Livio**

Il primo circolo fondato in Val d'Elsa, dopo la prima guerra mondiale, fu quello di Varna, il cui parroco era don Vannini. Vi aderirono parecchi giovani, fra cui ricordo Isolani e Tamburini.

Il secondo circolo fu quello di Montaione. Il parroco era don Fiorentini Raffaello e gli iscritti erano una quindicina. Fu nominato subito un consiglio composto da: Bruschi Attilio, presidente, Cioni Angelo, segretario, il sottoscritto Bini Livio, cassiere, Lazzerini Mario e Falchi Dario, consiglieri. Inoltre vennero formati, sia il circolo giovanile femminile, la cui presidente fu la maestra Lorenza Pomponi, sia il gruppo delle donne, che ebbe come presidente la maestra Benvenuti.

Fu poi la volta di Gambassi, dove il Parroco, Don Italo Ciulli, invitò noi di Montaione a formare anche lì un circolo. Vi si recarono, insieme al sottoscritto, Angelo Cioni e Mario Lazzerini.

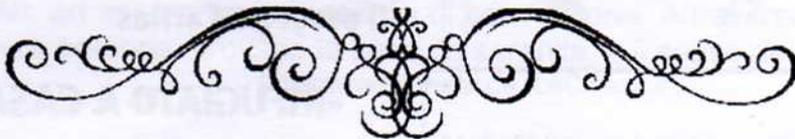
Sono indimenticabili tutte le lotte sostenute a quel tempo prima con i "rossi" e dopo con i fascisti, ma noi eravamo sempre sorretti ed incoraggiati dal nostro carissimo arciprete don Fiorentini.

Ricordo, fra le varie attività, la nostra partecipazione a quel grande Convegno tenuto a S. Miniato presenti anche tutti gli amici della Valdinievole. E mentre i fascisti nei cortei e nelle fanfare gridavano a quei tempi: "eia eia", il nostro motto era: "O Cristo, o morte!" Ricordo anche con emozione i momenti in cui il Vescovo, Mons. Rossi, divenuto poi cardinale, a S. Vivaldo ci ricevette ad uno ad uno nella sua stanza, incoraggiandoci a perseverare nel bene.

Purtroppo, come gli anziani ricorderanno, i fascisti sciolsero tutte le nostre associazioni, ma noi rimanemmo fedeli ai nostri ideali ed alla Chiesa.

Dopo la seconda guerra mondiale, il nostro arciprete, insieme a don Franco Bini, mio figlio, ed a Bertoncini Giuseppe, il daziere di Montaione, non solo riformò il circolo giovanile, ma dette vita a tutti i settori dell'Azione Cattolica.

Noi speriamo di aver aperto una strada e di aver lasciato una testimonianza di fede e di amore a Cristo ed alla Chiesa.



COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 10, ore 17 (parr.le)
deff. Ada e Angelo Cioni
def. Duilio Profeti
def. Franca Guerrieri

Domenica 11, ore 10 (V.S.)
deff. Giulia e Terzilio Gambassi
ore 11,30 (parr.le)
Per il Popolo.

Lunedì 12, ore 17 (parr.le)
deff. Fam. Libero Brogi.

Martedì 13, ore 17,15 (V.S.)
def. Lino Pazzelli.

Mercoledì 14, ore 17 (parr.le)
def. Andrea Nardi.

Giovedì 15, ore 17 (parr.le) INIZIO NOVENA
def. Bruno Tinti.

Venerdì 16, ore 17 (parr.le)
deff. Dina e Dino Posarelli
deff. Gasparrini.

Sabato 17, ore 17 (parr.le)
deff. Gelici e Brogi.

Domenica 18, ore 10 (V.S.)
def. Bruno Tafi (Misericordia).
ore 11,30 (parr.le)
Per il Popolo.

**Nella Chiesa Parrocchiale,
domenica 11 dicembre, ore 21**
CONCERTO DI NATALE
nell'ambito delle feste natalizie
a cura del Comune.

Sabato 10 dicembre giornata internazionale dei
DIRITTI UMANI

Memorie liturgiche:
13 dicembre **S. Lucia**, vergine e martire.
14 dicembre **S. Valentino**, co-patrono di
Montaione.

Giovedì 15 dicembre:

INIZIO DELLA NOVENA DI NATALE

Ore 17,00 S. Messa nella parrocchiale: ci aiuta
nella riflessione il testo di Mons. Vescovo sulla
proposta della fede articolato in 9 punti:

- 1) Il Battesimo porta della fede;
- 2) il sacramento del Battesimo;
- 3) il sacramento della Cresima;
- 4) la ricerca della fede;
- 5) il cammino della fede;
- 6) la trasmissione della fede;
- 7) fede e preghiera;
- 8) la vita di fede;
- 9) la gioia della fede

**NON SIAMO PADRONI DEL
TEMPO, SOLO PADRONI DI
DARGLI UN SENSO.**

Edgar Lee Masters

Martedì 20 è atteso fra noi il sacerdote indiano
Padre Raymond che già conoscemmo lo scorso
Natale. Sul prossimo Foglio gli daremo il benvenuto.

A. Curnetta

**Ringrazio i miei sogni
che sanno accarezzarmi
nelle giornate in cui
la realtà mi maltratta.**



I DATI DELL'ISTAT

**UN ITALIANO SU TRE È A RISCHIO
POVERTÀ.
UNO SU DUE AL SUD**

TERZA SCHEDA DI AVVENTO:

(copie in chiesa)

Il progetto Caritas

«RIFUGIATO A CASA MIA»

PARROCCHIA:

Telef. 0571,69001

(con segreteria telefonica)

Cell. 338.7069615.

Sabato dalle ore 9,30 alle 12

in chiesa per le confessioni